



Ill.mi

Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Sindaco

Comune di Jesi

SEDE

PEC: protocollo.comune.jesi@legalmail.it

LA SALUTE MENTALE BENE COMUNE

Premesso che:

La salute mentale è un bene comune e parte integrante del **principio costituzionale** del diritto alla salute (ART 32) e non riguarda solo la malattia psichiatrica ma include il benessere psicologico, emotivo e sociale, tutti fattori che contribuiscono alla autodeterminazione dell'individuo nella crescita e nell'essere in grado di affrontare le sfide della vita.

Il diritto alla salute mentale riguarda tutti gli individui di ogni genere, età, etnia, religione, ceto sociale e provenienza geografica (fonte PANSIM, piano azioni nazionale per la salute mentale).

Considerato che:

L'Italia destina solo il 3.5% del Fonda Sanitario Nazionale alle politiche della salute mentale, invece del 5% che le regioni hanno sottoscritto nell'intesa stato-regioni, che risulta nettamente inferiore all'11% della media Ocse. La spesa pro capite per questa patologia è di 69.8 euro, a fronte dei 510 euro della Francia, 499 della Germania e 344 del Regno Unito.

Nelle Marche la spesa destinata alla salute mentale è addirittura inferiore alla media nazionale e si attesta al 2.3%, mentre si registra una crescente domanda con un numero di 50000 persona che soffrono di disturbi della sfera psicologica di cui 30000 della forma più grave.

Considerato che:

Nella nostra regione oltre ad investire poco sui servizi di prevenzione si registra una costante carenza di personale nei dipartimenti di salute mentale, questa sofferenza di professionalità si ripercuote soprattutto sulla **rete della neuropsichiatria infantile**, con un alto numero di minori che non riceve una presa in carico tempestiva.

Considerato altresì che:

Sono stati disattesi gli impegni presi con la **risoluzione n. 21 del dicembre 2021, approvata all'unanimità**, avente oggetto Salute Mentale nelle marche, con la quale la regione Marche si impegna tra l'altro:

- 1) A convocare la consulta regionale del settore con il coinvolgimento dell'ANCI e dei direttori di dipartimento territoriali
- 2) A disporre un adeguamento della spesa regionale almeno pari alla media nazionale del 3.5%
- 3) Di prevedere nell'ambito di una futura programmazione economica fondi destinati alla presa in carico di ragazzi compresi tra 16 e 25 anni

- 4) Di attivare iniziative e risorse per colmare la carenze della pianta organica destinate a questo settore attraverso l'assunzione di più **operatori e specialisti**.

Visto che:

Il piano di azione nazionale per la salute mentale (PANSM), 2025- 2030, chiarisce che lo stanziamento di fondi aggiuntivi spetta alle regioni, ed anche se utilizzare per assunzioni in salute mentale i 30 milioni autorizzati dal comma 347.

Alcune regioni come Veneto, Piemonte e Puglia, si sono già mosse in questa direzione, soprattutto per quanto riguarda l'assunzione di personale sanitario e specialisti.

IL Consiglio Comunale di Jesi,

impegna l'amministrazione comunale:

a chiedere alla regione Marche quali politiche intenda adottare per risolvere le criticità dei servizi destinati alle persone che soffrono di problematiche legate alla salute mentale.

Di chiedere di aumentare le risorse del bilancio regionale destinate a questo capitolo della spesa sanitaria, equiparandolo per lo meno alla media nazionale del 3.5% come da risoluzione n. 21 del dicembre 2021 **approvata all'unanimità** e sopra citata.

A farsi promotrice di questa istanza presso l'ANCI marche.

Si chiede di iscrivere questo O.D.G. nel prossimo consiglio comunale.

Luigi Romitelli

consigliere comunale Partito Democratico

